

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 01 agosto 2013 alle ore 10 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – V piano sala Video conferenze– Viale della Fiera, 8 - Bologna , si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti

RENZO CRESCIOLI
PAOLA GAZZOLO
MAURO MARI
DAVIDE NARDINI
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario MARA RONCUZZI

E' inoltre presente in via straordinaria il Dott. Giuseppe Bortone Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna per l'espressione del parere di regolarità amministrativa.

omissis

Delibera n. 1/3

OdG 3 Applicazione della “Direttiva per la sicurezza idraulica di pianura nel bacino del Reno”:

- **adozione delle “Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura”;**
- **adozione di modifiche e integrazioni ex art. 24 comma 6 delle norme relative al controllo degli apporti d’acqua (art. 20) del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PSAI), del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia aggiornamento 2007 e del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio-Revisione Generale.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- l’art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” che istituisce le Autorità di bacino distrettuali; lo stesso articolo al comma 3 che dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l’esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l’emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l’art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che regola la fase transitoria, stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all’entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- la delibera della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, recante “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino”, che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle

more del completamento delle procedure per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- l'art. 1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che modifica l'art.170 comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disponendo, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all'entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art. 2 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009 che fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;
- la Legge Regionale ER 13 giugno 2008 n.9 "Disposizioni urgenti in materia di VAS e norme urgenti per l'applicazione del dLgs 3 aprile 2006 n. 152" che all'articolo 3, "operatività delle autorità di bacino" dispone senza soluzione di continuità, per garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di bacino che operano sul territorio, previa intesa, per le Autorità interregionali, con le altre Regioni interessate, fino alla nomina degli organi delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- la nota n. PG/2008/183110 del 28 luglio 2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e la nota n. 229176/P. 80.10.10 del 26 agosto 2008 dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e del Servizio Idrico – Protezione Civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana, dove le due regioni esprimono la succitata intesa prevista dall'art. 3 della L.R. ER 9/2008.

Premesso:

- che con delibera n. 567 del 07.04.2003 la Giunta Regionale Emilia-Romagna ha provveduto ad approvare per la parte di competenza territoriale il piano stralcio assetto idrogeologico;
- che con delibera n.1925 del 17.11.2008 la Giunta Regionale Emilia-Romagna ha provveduto ad approvare Piano Stralcio Bacino del torrente Samoggia Aggiornamento 2007;
- che con delibera n. 1540 del 18.10.2010 la Giunta Regionale Emilia-Romagna ha provveduto ad approvare per la parte di competenza territoriale il Piano stralcio per il bacino del torrente Senio-Revisione Generale;
- che l'art. 24 delle norme di detti piani prevedono al comma 6 che nei casi in cui si rendessero necessarie specifiche e limitate modifiche o integrazioni alle norme, al fine di una maggiore comprensione delle stesse, esse possono essere introdotte con la procedura indicata dal c. 2 dell'art. 24;

Atteso:

- che con propria deliberazione n. 1/3 del 23 aprile 2008 il Comitato Istituzionale ha approvato la “Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno” finalizzata alla redazione di un primo piano per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura attraverso la collaborazione attiva dei Comuni e dei Consorzi di Bonifica e Autorità di Bacino, affidando a quest'ultima compiti di omogeneizzazione dei diversi contributi attraverso una sintesi per quanto riguarda le problematiche di maggiore rilevanza;
- che con propria deliberazione n. 1/2 del 25 febbraio 2009 il Comitato Istituzionale ha approvato le modifiche della succitata direttiva, in recepimento delle proposte emerse nell'ambito delle attività di consultazione con i Consorzi di Bonifica e con i Comuni, finalizzate a una più precisa classificazione delle aree inondabili e potenzialmente inondabili;

- che, acquisito parere favorevole del Comitato Tecnico del 24 ottobre 2008, con Determina n.423 del 24 aprile 2009 il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Reno, secondo quanto previsto al comma 9 della succitata “direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno”, ha approvato il documento di indirizzo “Procedure, metodi e dati di riferimento da adottare nella predisposizione dei piani consortili intercomunali” e ha costituito, sulla base delle designazioni degli Enti interessati (ConSORZI di Bonifica, Province e Servizio Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna), il “gruppo di lavoro per il monitoraggio dell’attuazione della direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno” di cui al punto 1.3 del documento di indirizzo;
- che nell’ambito delle attività svolte dal “gruppo di lavoro per il monitoraggio dell’attuazione della direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel bacino del Reno” è emersa l’opportunità di realizzare le “linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura” al fine di incentivare un approccio maggiormente prestazionale alla progettazione dei piani urbanistici attuativi, per ciò che concerne i sistemi di gestione dell’acqua piovana, che vada oltre il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dalla normativa di settore nonché rendere omogeneo il comportamento delle Autorità idrauliche (ConSORZI di bonifica e Servizi tecnici operanti nel bacino del Reno) nello stabilire, come previsto dalle norme, le caratteristiche funzionali dei sistemi di raccolta delle acque piovane e i criteri di gestione di tali sistemi e definire criteri per una corretta interpretazione e applicazione della norma contenuta nei piani stralcio (art.20);
- che nell’ambito delle medesime attività svolte dal gruppo di lavoro è emersa la proposta di modifica delle norme dei piani stralcio relative al controllo degli apporti d’acqua (art. 20 PSAI, art.20 Samoggia e art.20 Senio) finalizzata ad assicurare la realizzazione in tempi definiti degli interventi compensativi

attualmente previsti dalle norme (volume d'invaso di 500 m³ per ettaro di superficie territoriale) e atti a garantire il non aumento degli apporti d'acqua nelle espansioni urbane e a sancire, anche in caso di scarico indiretto nei corsi d'acqua e nei canali di bonifica, che l'Autorità idraulica competente (Servizi Tecnici di Bacino o Consorzi di Bonifica) stabilirà le caratteristiche dei sistemi di raccolta delle acque piovane e con essa concordate le modalità di gestione di tali sistemi;

Dato atto:

- che il Comitato tecnico ha esaminato le “Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura” e la proposta di modifica nelle sedute del 15 aprile 2011 e del 7 ottobre 2011 e che in quest'ultima ha espresso parere favorevole alla proposta di modifica dell'art.20 “controllo degli apporti d'acqua” dei piani stralcio e alla adozione delle linee guida;

Valutato:

- che sono stati predisposti gli elaborati relativi;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa allegato;

Su proposta della presidente;

A voti unanimi e palesi;

delibera

- a) di adottare per i motivi indicati in premessa le **“Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura”** e le **modifiche e integrazioni ex art. 24 comma 6 delle norme relative al controllo degli apporti d'acqua (art. 20) del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico**

(PSAI), del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia aggiornamento 2007 e del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio-Revisione Generale.

b) di dare atto che tale modifica si compone dei seguenti elaborati :

1) “Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura” in allegato sotto la lettera A) parte sostanziale del presente atto;

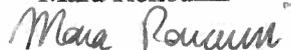
2) Proposta di modifica degli articoli dei piani stralcio relativi al controllo degli apporti d’acqua in allegato sotto la lettera B) parte sostanziale del presente atto che riguarda i seguenti articoli dei piani stralcio:

- l’art. 20 del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PSAI),
- l’art. 20 della Revisione generale del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio
- l’art. 20 del Piano stralcio per il Samoggia – Aggiornamento 2007;

c) che, ai sensi del comma 2 dell’art. 24 delle norme del Piano stralcio assetto idrogeologico, vigente per il territorio della Regione Emilia-Romagna, della adozione della delibera stessa dovrà essere data notizia sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione e che si provvederà al suo deposito per 30 giorni presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, la Provincia di Bologna e la Provincia di Ferrara competenti per il territorio.

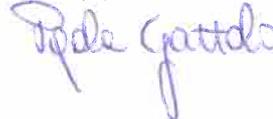
IL SEGRETARIO

Mara Roncuzzi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



Autorità di Bacino del Reno

Atti amministrativi

Giuseppe Bortone, Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, presente alla seduta del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Reno del 01.08.2013, esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•1/3	Applicazione della “Direttiva per la sicurezza idraulica di pianura nel bacino del Reno”: <ul style="list-style-type: none">– adozione delle “linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura”;– adozione di modifiche e integrazioni ex art. 24 comma 6 delle norme relative al controllo degli apporti d’acqua (art. 20) del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PSAI), del Piano stralcio per il bacino del torrente Samoggia aggiornamento 2007 e del Piano stralcio per il bacino del torrente Senio-Revisione Generale.
------	---

data 01/08/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

